



# COMUNE DI VALLE SALIMBENE

Provincia di Pavia

Via Valle, 4  
27010 Valle Salimbene  
e-mail [staff@vallesalimbene.org](mailto:staff@vallesalimbene.org)  
PEC: staff @ pec.vallesalimbene.org

Tel. 0382485036  
Fax. 0382587081  
C.F.00466530185

## **PARERE MOTIVATO AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PGT**

### **L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

**VISTA** la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con DGR 27 dicembre 2007, n. VIII/6420;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), modificato con successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

**VISTO** l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, con Delibera Giunta Comunale in data 24.5.2008 n. 33, nella figura del Responsabile del Settore Sig.ra Simona Benazzo;

**PRESO ATTO** che:

- a) con comunicazione in data 10 ottobre 2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- b) con Delibera Giunta Comunale in data 24.5.2008, n. 33 sono stati individuati:
  - Soggetti competenti in materia ambientale:
    - A.R.P.A. Dipartimento di Pavia;
    - A.S.L. Sede di Pavia;
    - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
    - Sovrintendenza per i Beni Archeologici;
    - Consorzio Parco della Valle del Ticino;
    - Settori della Provincia di Pavia con specifiche competenze ambientali (Sett. Agricoltura, Sett. Ambiente, Sett. Trasporti, ecc.);
    - A.A.T.O. della Provincia di Pavia;
    - CAP Gestione;
    - Consorzi di Bonifica;
  - Autorità competente in materia di rete Natura 2000 (SIC e ZPS):
    - Regione Lombardia. DG Qualità dell'Ambiente;
  - Enti territorialmente interessati:
    - Regione Lombardia. DG Territorio ed Urbanistica;
    - Provincia di Pavia. Settore Territorio;
    - Comuni contermini.

- Pubblico:
  - Associazioni Ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
  - Agenda 21 provinciale;
  - Associazioni di categoria;
  - altre eventuali associazioni presenti sul territorio;
  - pro-loco;
  - i cittadini.
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) che all'interno della Conferenza di Valutazione, sono stati svolti i seguenti incontri:

<b>Data</b>	<b>Oggetto dell'incontro</b>
8 gennaio 2009	Prima conferenza di VAS durante la quale sono stati esposti ai partecipanti i contenuti del Documento di Scoping e i primi indirizzi dell'Amministrazione sul Piano.
2 aprile 2009	Seconda conferenza di VAS, durante la quale sono state esposte le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della messa a disposizione della proposta di Documento di Piano e del Rapporto Ambientale preliminare e dello Studio di Incidenza.

d) sono stati svolti i seguenti incontri di informazione e condivisione:

<b>Data</b>	<b>Oggetto dell'incontro</b>
27 febbraio 2009	Incontro con il Consiglio Comunale
21 marzo 2009	Assemblea pubblica di presentazione della proposta di Piano
10 aprile 2009	Incontro con il Consiglio Comunale

e) che sono pervenute osservazioni in merito al processo di Piano e di Valutazione, allegate al presente atto, da:

- **Sig. COTTA RAMUSINO Silvano**  
Via Valle 7, 27010 Valle Salimbene (PV)  
Prot. comunale n. 912 in data 12.03.2009
  - **Sig. BERGAMASCHI Gianmarco**  
Via Strada Bassa 47, 27010 Valle Salimbene (PV)  
Prot. comunale n. 1089 in data 26.03.2009
  - **ARPA Lombardia**  
Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia  
Prot. comunale n. 1131 in data 01.04.2009
  - **Sig. MANTOVANI Luigi Enrico, Sig. CANATO Matteo, Sig. REBUFFI Renato, Sig. MOLINARI Eugenio, Sig. BERGAMASCHI Gianmarco, Sig.ra VITALI Antonella**  
Prot. comunale n. 1156 in data 02.04.2009
  - **Consorzio Parco Lombardo della Valle di Ticino**  
Settore Servizi al Territorio, Via Isonzo 1, 20013 Pontevecchio di Magenta (MI)  
Prot. comunale n. 1157 in data 02.04.2009
- **RILEVATO** che il Documento di Piano:
- per quanto attiene al sistema della **mobilità**, il Documento di Piano persegue obiettivi che tentano di coniugare la sostenibilità ambientale con la garanzia di un buon livello di accessibilità e di spostamento, attraverso l'individuazione di percorsi ciclopeditoni, il potenziamento della viabilità esistente, comprensivo della relativa messa in sicurezza e della realizzazione delle congiunzioni mancanti, il miglioramento dell'accessibilità ai nuovi comparti residenziali e produttivi, la realizzazione di un nuovo tratto viabilistico di connessione tra Valle Salimbene e Motta San Damiano, in modo da consentire un agevole collegamento tra i due nuclei, senza dove necessariamente transitare per la Codognese, disimpegnando la viabilità interna, anche a supporto delle nuove previsioni insediative.
  - relativamente al sistema **ambientale**, il Documento di Piano persegue l'obiettivo generale di protezione dell'ambiente naturale, rurale e storico-ambientale e di salvaguardia delle componenti paesaggistiche, riconosciute quali risorse principali per la qualità della vita e per la sostenibilità dello sviluppo economico;
  - per il settore della **residenza** racchiude una duplice finalità: un'efficace regolamentazione dei tessuti consolidati e una congrua e sostenibile individuazione dei nuovi ambiti di sviluppo. Gli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale svolgono altresì la funzione di riqualificare i tessuti edificati esistenti di margine, abitualmente caratterizzati da problematiche di correlazione con l'adiacente contesto agricolo, ridisegnando ed ordinando i bordi del costruito, nonché la funzione di risolvere problematiche di carattere viabilistico, con la riqualificazione funzionale ed il collegamento di tracciati esistenti e la funzione di incrementare la dotazione di aree per servizi pubblici;
  - per il settore **produttivo**, l'obiettivo principale del Piano è rivolto sia alla regolamentazione delle poche attività artigianali ed industriali consolidate che insistono sul territorio comunale, sia alla previsione di un'adeguata crescita del settore economico, incentivando l'insediamento di ulteriori attività artigianali e di piccola industria al fine di porre un freno al fenomeno del pendolarismo, a causa del quale un cospicuo numero di rappresentanti della forza lavoro locale si sposta quotidianamente fuori dal comune per raggiungere la sede lavorativa (in particolare Pavia e Milano);
  - per il settore **commerciale**, gli intenti più importanti previsti dal Piano fanno riferimento alla salvaguardia ed incentivazione della presenza degli Esercizi di Vicinato alimentari ed extra-alimentari (fino a 150 mq di superficie di vendita), alla destinazione eventuale di una quota parte di uso commerciale negli Ambiti di Trasformazione residenziali e produttivi ove risultino positivamente verificate le condizioni di accessibilità e di sostenibilità ambientale, e alla contemporanea disincentivazione all'insediamento di esercizi commerciali corrispondenti alle Medie e Grandi Strutture di Vendita alimentari e non alimentari ed ai Centri Commerciali (aventi superfici di vendita superiori ai 1.500,00 mq);
  - gli obiettivi di Piano nel settore dei **servizi** sono finalizzati all'ottenimento dei seguenti risultati: assicurazione di una dotazione per abitante di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale nella misura di 37,6 mq pro - capite, individuazione di una

nuova area per servizi pubblici, al fine di ampliare il polo scolastico/sede civica, atte ad accogliere nuove attrezzature di interesse collettivo di rilevanza locale, indicazione del quantitativo delle aree per servizi da cedere all'interno degli Ambiti di Trasformazione, ove viene data priorità alla realizzazione di parcheggi pubblici e di verde pubblico e realizzazione di nuovi servizi di quartiere, con valenza locale, rappresentati dalla pianificazione di piccole aree a verde pubblico e a parcheggio pubblico.

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal PGT sull'ambiente, derivanti dall'analisi del Documento di Piano, quale atto strategico del Piano comunale;

**VALUTATE** le osservazioni pervenute durante la fase di redazione del Piano e dopo la messa a disposizione delle proposte di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale di VAS, le cui controdeduzioni sono riportate nel seguente allegato;

**RILEVATO** che il Documento di Piano non comporta la realizzazione di interventi a rilevanza sovra comunale nei settori residenziale e terziario, mentre è prevista una potenzialità edificatoria superiore a 15'000 mq di Slp nella previsione di ampliamento delle realtà produttive in Frazione San Leonardo, per la quale in data 26 marzo 2009, presso la sala consiliare del comune, è stato previsto un tavolo di concertazione con l'Amministrazione Provinciale ed i comuni contermini ai sensi dell'art. 19 delle NTA del PTCP, al quale non ha partecipato alcun ente invitato;

**VALUTATE** le potenziali incidenze sul sistema Rete Natura 2000 presente internamente ed esternamente al territorio comunale (ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", SIC IT2080019 "Boschi di Vaccarizza" e ZPS IT2080701 "Po da Albaredo A. ad Arena Po");

**VALUTATO** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**VISTI** i verbali della Conferenza di Valutazione;

per tutto quanto esposto

## DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12,

parere **POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano di PGT del **Comune di Valle Salimbene**, a condizioni che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- attuazione delle indicazioni di compatibilizzazione suggerite dalla VAS per gli Ambiti di Trasformazione;
- attuazione del Programma di Monitoraggio previsto dalla normativa vigente inerente la VAS;
- redazione del Piano di localizzazione degli impianti fissi per le radio e tele comunicazioni, secondo la normativa vigente, introducendo nelle scelte localizzative anche criteri riferiti alla salvaguardia dei caratteri identitari il paesaggio e degli ecosistemi esistenti;
- acquisizione del Decreto regionale di Valutazione di Incidenze prima dell'approvazione del PGT;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Soggetti competenti in materia ambientale:
  - A.R.P.A. Dipartimento di Pavia;
  - A.S.L. Sede di Pavia;
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici;
  - Consorzio Parco della Valle del Ticino;
  - Settori della Provincia di Pavia con specifiche competenze ambientali (Sett. Agricoltura, Sett. Ambiente, Sett. Trasporti, ecc.);
  - A.A.T.O. della Provincia di Pavia;
  - CAP Gestione;
  - Consorzi di Bonifica;
- Enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia. DG Territorio ed Urbanistica e DG Qualità dell'Ambiente;
  - Provincia di Pavia. Settore Territorio;
  - Comuni contermini.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.**

Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
Simona Benazzo

---

# Allegato: Risposte alle osservazioni pervenute ante adozione

Sig. **COTTA RAMUSINO** Silvano  
Via Valle 7, 27010 Valle Salimbene (PV)  
Prot. comunale n. 912 in data 12.03.2009

L'osservazione è accolta parzialmente, attraverso la modifica del tratto orientale del tracciato viabilistico di collegamento tra le frazioni di Valle e Motta San Damiano, per quanto attiene il tronco ricompreso entro il territorio agricolo. La modifica si propone come migliorativa, in quanto consente di mantenere indiviso l'appezzamento di terreno posto appena a sud del tracciato viabilistico così come modificato, permettendo la prosecuzione dell'attività agricola, che sarebbe stata altrimenti compromessa; la modifica consente inoltre di allontanarsi dal fosso individuato come appartenente al Reticolo Idrico Minore, permettendo il superamento del fosso medesimo mediante interventi che incidono in minima parte su di esso.

Contestualmente il tronco viabilistico a sud dell'ATR viene mantenuto come proposto, in modo da mantenere un regolare assetto urbanistico della frazione di Motta S. Damiano, allineandosi alla maglia viabilistica preesistente.

Sig. **BERGAMASCHI** Gianmarco  
Via Strada Bassa 47, 27010 Valle Salimbene (PV)  
Prot. comunale n. 1089 in data 26.03.2009

L'osservante chiede di:

*"... rinunciare al 5% di espansione dei nuclei abitativi oppure di utilizzare la zona di espansione per rimborsare l'ambiente naturale circostante, adibendola a zona verde di piantumazione."*

L'osservazione non è accolta, in quanto:

- i lotti liberi all'interno delle zone IC sono ormai presenti in misura assai ridotta, rendendo necessario il reperimento di nuove aree (residenziali, produttive, per servizi insediativi);
- l'ampliamento delle zone IC proposto è in immediata continuità con i perimetri vigenti, riconfermando in buona parte i confini esistenti e distribuendo l'ampliamento in modo uniforme tra le quattro frazioni principali, salvaguardando le aree di valore ecosistemico ed impedendo la saldatura tra nuclei frazionali attigui, in particolare tra Motta San Damiano e Valle; si è agito pertanto nel pieno rispetto dell'assetto urbanistico e territoriale esistente, senza alterare in maniera significativa le caratteristiche ambientali delle aree;
- i perimetri delle zone IC sono stati inoltre in parte rettificati, ove sono state riscontrate delle incongruenze relativamente all'effettiva proprietà dei mappali individuati catastalmente;
- l'ampliamento è volto alla definizione di interventi che possano ridisegnare la frangia urbana;
- le aree libere che vengono incluse con le modifiche effettuate all'interno della zona IC vengono solo in parte destinate a residenza o a produttivo o a servizi, lasciando le aree più periferiche a destinazione agricola. Si è comunque ritenuto opportuno usufruire interamente della possibilità di ampliare le zone IC del 5%, in modo tale da definire i nuovi perimetri guidati dalla logica di rispetto territoriale esposta al secondo punto;
- resta ferma la possibilità in futuro di modificare i perimetri definiti in questa sede, mantenendo invariata la superficie complessiva delle zone IC e ridistribuendola ove l'Amministrazione riterrà più idoneo;

L'osservante chiede, altresì, di:

*"... creare delle zone di "rimborso ambientale" dove si provvederà con una piantumazione, a carico di chi vorrà edificare, rimborsando con il doppio dei metri quadri edificabili facendosi carico delle spese."*

*Tabella (zone di rimborso ambientale)*

1. Strade di campagna 10 mt fascia di rispetto entrambi i lati
2. Strade asfaltate 20 mt fascia di rispetto entrambi i lati
3. Nuclei abitativi 20 mq
4. Nuclei industriali 30 mq"

La proposta è difficilmente recepibile da parte dell'Amministrazione e dei privati.

Per quanto attiene le fasce laterali ai sedimi stradali, si evidenzia il costo estremamente elevato per l'acquisizione dei quantitativi suggeriti da destinare a piantagione.

Per quanto attiene, invece, agli insediamenti il Piano prevede per tutti gli Ambiti di Trasformazione (coerentemente con le osservazioni espresse dal Parco del Ticino, a cui si rimanda), la realizzazione di fasce arboreo arbustive perimetrali ai comparti.

Si ricorda, infine, che il PGT recepisce, coerentemente con la normativa vigente, quanto richiesto dell'art. 43, comma 2 bis, della LR 4/2008 (DGR 22 dicembre 2008, n. VIII/8757, che prevede l'aumento del 5% del contributo di costruzione per interventi che consumano suolo agricolo, da destinare esclusivamente ad interventi di compensazione naturalistica e/o forestale.

L'osservante chiede, altresì, che:

*"...vengano valorizzati i pochi elementi storici che sono presenti all'interno del nostro territorio ad esempio la 'via francigena' "*

Il tracciato della Via Francigena, coincidente con il sedime della SP 13 nel tratto che va dalla rotatoria all'incrocio con la SP ex SS 617 in Località Belvedere fino a San Leonardo, è già stato riqualificato dall'Amministrazione Comunale, mediante la realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale piantumato lungo tutto lo sviluppo del suo percorso.

Per quanto attiene all'osservazione:

*"...la zona edificabile dietro l'azienda RC di cui è prevista una strada di comunicazione Via Valle e il seguito di Via Strada Bassa non venga eseguita interamente ma solo parzialmente, quindi dalla zona edificabile in uscita verso Via Valle"*

Si sottolinea che la realizzazione di una viabilità a fondo cieco, con apertura solo su Via Valle, inficia le caratteristiche di by-pass della SP ex SS 234 "Codognese" che il nuovo tracciato viabilistico intende realizzare. Tale tracciato sarà inoltre utilizzato dal bus extraurbano che collega Valle Salimbene a Pavia per una maggiore efficienza del servizio. Inoltre la proposta di potenziare la strada già esistente che collega Motta San Damiano con San Leonardo, innestandosi sulla SP 13 a sud di Valle non è attuabile, in quanto essa presenta già allo stato attuale problemi di stabilità, visti i cedimenti differenziali del terreno cui quel tratto è soggetto.

L'osservante, infine, chiede che:

*"... tutte le aree edificabili agglomerate conservino 1/3 ad area verde con piantumazione"*

Si evidenzia come il PGT preveda già per tutti gli ATR la realizzazione di aree a verde piantumato nella misura dei 2/3 delle aree scoperte.

#### **ARPA Lombardia**

Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia  
Prot. comunale n. 1131 in data 01.04.2009

L'osservazione seguente viene accolta:

*"Si reputano sicuramente attuabili le indicazioni di compatibilizzazione individuate e si suggerisce di integrare con esse le schede del Documento di Piano che descrivono gli Ambiti di Trasformazione insieme alla individuazione dei sistemi di verifica dell'effettiva attuazione degli interventi di mitigazione proposti."*

Le prescrizioni sono contenute nelle schede degli Ambiti di Trasformazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano.

La seguente osservazione non risulta, invece, pertinente per le motivazioni successivamente riportate.

*"Si raccomanda di prestare la massima attenzione nello stabilire gli obiettivi quantitativi di piano legati alle future aree di trasformazione residenziale, consigliando la messa a regime di un meccanismo che metta a disposizione dello sviluppo territoriale aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno residenziale (...)"*

Si ritiene che attenersi in modo rigido alla lettura della serie storica in una realtà socio-demografica come quella in esame, si tradurrebbe in un evidente errore pianificatorio. Innanzitutto perderebbero di significato le politiche urbanistiche dell'Amministrazione, formulate nella relazione del Documento di Piano: lo strumento urbanistico, da piano di governo che deve determinare l'evoluzione economica e sociale, si ridurrebbe ad un elemento ragionieristico che dovrebbe contabilizzare la disponibilità di nuove residenze sulla base dell'andamento demografico degli ultimi decenni. Paradossalmente, se il comune avesse subito un costante calo demografico negli ultimi decenni, dovrebbe continuare a perderne.

Inoltre la disponibilità di aree edificabili in stretta relazione ai fabbisogni minimi, comporterebbe che le nuove opportunità insediative andrebbero a ricadere "rigidamente" su pochissimi comparti, generando pertanto una condizione di "monopolio fondiario", col conseguente aumento dei prezzi e l'esclusione dei ceti meno abbienti dal mercato dell'abitazione. Le politiche urbanistiche seguite dal Comune intendono istituire un'equilibrata offerta di opportunità edificatorie diffuse in diversi ambiti di limitate e medie dimensioni, in modo da non stravolgere i tessuti urbani e di conseguire un corretto sviluppo urbanistico coniugato con il supporto della tendenza demografica e con prezzi del mercato immobiliare accessibili, tenendo soprattutto conto della vicinanza con il comune di Pavia.

Inoltre, in merito al dato relativo alla nuova capacità insediativa residenziale teorica di piano si fa presente che la modalità di calcolo utilizzata per la quantificazione degli abitanti insediabili segue i disposti della legge regionale 1/2001 (abrogata), in quanto l'attuale normativa vigente non ha identificato alcun parametro di riferimento; pertanto si è ritenuto di mantenere il valore di 50 m<sup>2</sup> di SIp edificabile quale parametro quantitativo identificativo di ciascun abitante teorico (il dato effettivo è in realtà superiore).

Qualora si volesse procedere nell'identificazione di ulteriori metodologie di calcolo, più aderenti alla realtà, occorrerebbe prendere in considerazione il dato riferito all'indice di affollamento medio rilevato, come riportato nell'Allegato DP01 Relazione illustrativa alla Sezione III. *Analisi territoriale. Analisi socio - economiche*. L'indice di affollamento medio del comune alla data di rilevamento ISTAT 2001 è di 0,63 abitanti/ stanza, dato che si è decisamente ridotto rispetto alla medesima rilevazione ISTAT 1971 pari a 0,91 abitanti / stanza. Ciò significa che la popolazione, distribuita in famiglie sempre meno numerose, vive in abitazioni sempre più ampie, dotate di un elevato numero di stanze. In pratica non esiste una reale correlazione tra il costruito ed i nuovi abitanti, perché la nuova edificazione molto spesso contribuisce esclusivamente a migliorare lo standard abitativo delle famiglie.

La seguente osservazione richiede l'attivazione di uno specifico tavolo interistituzionale.

*"(...) Questo anche in relazione alle problematiche riguardanti il depuratore di Linarolo il cui scarico risulta ancora non autorizzato dalla Provincia. (...) Si sollecitano gli Amministratori a prodigarsi affinché l'impianto possa essere valutato ed autorizzato al più presto, vista anche la possibilità concreta di incorrere in sanzioni amministrative."*

La seguente osservazione ricorda la necessità di procedere a specifiche indagini geognostiche in sede attuativa.

*" (...) Tutti gli ATR previsti sono localizzati in area con classe di fattibilità IIIa - classe di fattibilità con consistenti limitazioni. (...) Si raccomanda pertanto di porre particolare attenzione nella costruzione dei nuovi edifici, evitando la realizzazione di piani interrati e procedendo, per ciascun ambito residenziale, allo studio delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, attraverso l'esecuzione di indagini geognostiche in situ."*

Per la seguente osservazione si riporta la successiva risposta.

*"L'adiacenza fra residenziale e produttivo costituisce una criticità per l'area residenziale [ATR2] per quanto attiene a problematiche derivanti da inquinamento acustico"*

Il Comune ha già provveduto a conferire l'incarico per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica. Nell'ambito della redazione di tale strumento saranno valutati gli impatti acustici sull'ATR2 dovuti alla presenza dell'insediamento produttivo, che confina a nord con esso. Lo studio individuerà le opportune misure di mitigazione e/o prescrizioni necessarie.

Si evidenzia, comunque, come il ciclo produttivo dell'area in oggetto non abbia ricadute sull'ambiente, né dal punto di vista acustico, né del punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

La seguente osservazione è accolta nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

*“Si raccomanda di individuare già da subito (...) la tipologia di attività produttive che potrebbe andare ad insediarsi negli ambiti proposti [ATP1 - ATP2 - ATP3]”*

Per quanto attiene la seguente osservazione, si evidenzia che la VAS ha individuato, coerentemente con gli indirizzi regionali vigenti, lo schema della Rete ecologica locale. Tale schema è recepito nella tavola *PS.08 - Servizi di progetto e Rete Ecologica*, redatta in scala 1:5.000.

*“Si ritiene di grande importanza individuare e realizzare uno schema di rete ecologica locale”*

La seguente osservazione è accolta nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

*“Si ritiene importante che i comuni favoriscano la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico”*

La seguente osservazione sarà accolta nella futura fase di redazione del Regolamento Edilizio Comunale.

*“Al fine di ricercare la massima sostenibilità possibile e perseguire obiettivi di “qualità ambientale del costruito”, si ritiene fondamentale sviluppare adeguatamente il Regolamento Edilizio secondo criteri di sostenibilità.”*

La seguente osservazione richiama la necessità di prevedere il Piano di Illuminazione.

*“Si sottolinea l'importanza del Piano di Illuminazione (...)”*

Si evidenzia che il comune di Valle Salimbene è già dotato di PRIC, dall'anno 2004.

Sig. **MANTOVANI** Luigi Enrico, Sig. **CANATO** Matteo, Sig. **REBUFFI** Renato, Sig. **MOLINARI** Eugenio, Sig. **BERGAMASCHI** Gianmarco, Sig.ra **VITALI** Antonella  
Prot. comunale n. 1156 in data 02.04.2009

L'osservazione è accolta parzialmente.

*“... chiede che l'area così detta “Ferrari” zona industriale rimanga invariata se non ridotta di 1/3 da destinare ad area verde con piantumazione”*

La superficie dell'Ambito di Trasformazione ATP1 resta invariata, con l'aggiunta della prescrizione di realizzare un'ampia area di mitigazione a verde piantumato, come individuato nella scheda, che sarà allegata alle Norme Tecniche di Attuazione.

L'osservazione non è pertinente.

*“... chiede (...) che la salita di uscita di Via Roma venga anticipata con dei terrapieni così creando una posizione pianeggiante da permettere l'immissione veicolare sulla provinciale restando a livello.”*

L'Amministrazione prevede già nel PGT, come evidenziato nella *Tavola DP.13 Sintesi delle previsioni di piano*, la realizzazione, da concertare con la Provincia, di una rotonda all'incrocio tra via Roma e la SP ex SS 234 “Codognese”, per la messa in sicurezza dell'intersezione stessa.

La seguente osservazione è accolta.

*"(...) il PGT recepisca le indicazioni di compatibilizzazione e controllo (...) riportate nello studio di incidenza"*

Le indicazioni di compatibilizzazione sono state recepite nelle schede degli Ambiti di Trasformazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano.

La seguente osservazione è accolta.

*"(...) l'attuazione di ogni previsione di piano sia subordinata alla verifica della capacità residua dell'impianto di depurazione di Linarolo"*

Le schede degli Ambiti di Trasformazione riportano tra le prescrizioni la necessità di verificare la capacità residua dell'impianto di depurazione, espressa in A.E.

La seguente osservazione non può essere accolta per le successive motivazioni.

*"(...) si esamini l'opportunità di rivedere la perimetrazione individuata per l'ATR3"*

Nel disegno dell'ATR3, nonché nella modifica del perimetro della zona IC che ricomprende la frazione di Valle, è stato seguito l'orientamento dei campi agricoli che si trovano a sud di Valle, in modo tale da non frazionare le proprietà e non influire negativamente sull'assetto agricolo del territorio.

La seguente osservazione è accolta.

*"(...) si presti particolare attenzione nell'attuazione degli ATR 4-5-6 mantenendo (...) le alberature presenti e integrando armoniosamente gli insediamenti residenziali con la struttura ecosistemica dell'area"*

Una più puntuale definizione di tali elementi è stata effettuata nelle schede degli Ambiti di Trasformazione.

La seguente osservazione è accolta.

*"(...) nell'ambito dell'ATP1 e 2 si preveda la piantumazione di una consistente fascia arborea arbustiva con funzione di schermatura"*

Le schede degli Ambiti di Trasformazione riportano tale prescrizione.

La seguente osservazione è accolta.

*"(...) la messa a dimora di individui arborei in sede di attuazione dei lotti di interventi riportata nello Studio di Incidenza sia effettuata con specie autoctone di provenienza locale"*

Le Norme Tecniche di Piano riportano un elenco di essenze arboree autoctone da impiegare nella messa a dimora di nuovi individui arborei.